

PREMESSA

La presente relazione riferisce al Parlamento per l'anno 2004 ai sensi degli articoli 5 e 27 della legge 9 luglio 1990, n. 185, nonché ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge 27 febbraio 1992, n. 222.

La legge 9 luglio 1990, n. 185, regola gli scambi di materiali di armamento nel quadro della politica estera e di difesa dell'Italia e nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione.

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n° 89 recante "Attuazione del regolamento CE n. 3381/94 e della decisione n. 94/942/PESC, sull'esportazione di beni a duplice uso", regola il controllo dei movimenti dei prodotti ad alta tecnologia al fine di verificarne l'impiego "finale" ed evitare sia l'improprio uso militare sia la proliferazione di sistemi d'arma di distruzione di massa e di vettori per il relativo impiego. Tale decreto ha abrogato la legge 27 febbraio 1992, n. 222 recante "Norme sul controllo dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia", tranne l'articolo 4, comma 3 - che prevede la presentazione di una relazione al Parlamento sull'attività svolta con riguardo ai materiali ad alta tecnologia, così come previsto dell'art. 5 comma 3 della legge 185/90 per i materiali d'armamento - e l'articolo 15 sulle sanzioni.

La presente relazione sintetizza gli elementi più rilevanti dell'attività svolta in applicazione delle norme in argomento e rimanda le considerazioni e le informazioni analitiche alle allegate relazioni delle Amministrazioni interessate.

1. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185 ⁽¹⁾.

1.1 AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

a) Autorizzazioni all'esportazione.

Nel corso del 2004 sono state rilasciate, da parte del Ministero degli affari esteri (vedasi relazione in allegato "A") n. 948 (828) autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- 690 (609) per esportazioni definitive;
- 182 (147) per esportazioni temporanee;
- 76 (72) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Il valore delle esportazioni definitive, per le quali è previsto il corrispettivo regolamento finanziario, ammonta in totale a 1.489.777.678,49 € (1.282.330.417,78 €).

Rispetto al 2003, quindi, si è avuto un incremento del valore delle autorizzazioni alle esportazioni pari al 16,18% (39,36%).

Fra le esportazioni autorizzate ne emergono due di particolare valore (AGUSTA verso la Norvegia e MBDA verso Regno Unito), rispettivamente di 168.234.318 € (11,29%) e 170.000.000 € (11,41) che, da sole, rappresentano il 22,73% del totale delle esportazioni definitive autorizzate.

In analogia con quanto effettuato nella precedente relazione, l'analisi delle autorizzazioni alle esportazioni definitive rilasciate per l'anno 2004 è stata condotta utilizzando le seguenti fasce [valore limitato (fino a 10 mln di €), valore medio (tra 10 e 50 mln di €), valore rilevante (oltre i 50 mln di €)].

Si ritiene che l'analisi di tali aggregazioni possa fornire elementi di valutazione commisurabili alla valenza delle operazioni, sia sul piano industriale che economico, rispetto all'intero sistema industriale del paese.

L'analisi ha evidenziato quanto segue:

¹ Al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati inseriti tra parentesi, là dove possibile, i corrispondenti valori numerici del 2003.

- il 95,94 (96,72)% delle autorizzazioni, corrispondente a 662 (589) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore inferiore a 10 mln. di €, per un ammontare complessivo di 300,4 (323,4) mln. di €, pari al 20,16 (25,22)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- il 3,04 (2,46)% delle autorizzazioni, corrispondente a 21 (15) autorizzazioni, è relativo a materiale di valore compreso fra i 10 e 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di 445,7 (384,7) mln. di €, pari al 29,92 (30)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- l' 1,01 (0,82)% delle autorizzazioni, corrispondenti a 7 (5) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore superiore a 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di 743,7 (574,1) mln. di €, pari al 49,92 (44,77)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Fra gli esportatori primeggia, come volume finanziario, l'**AGUSTA** con oltre il 34,51% pari a circa 514,1 mln. di €, seguito da **MBDA ITALIA** con il 13,46% pari a circa 200,5 mln. di €, **ALENIA MARCONI SYSTEMS** con il 11,68% pari a circa 173,9 mln. di €, **OTO MELARA** con il 10,22% pari a circa 152,2 mln. di €, **AVIO** con il 4,81% pari a circa 71,6 mln. di €, **FINCANTIERI** con il 4,78% pari a circa 71,2 mln di € e **SELENIA COMMUNICATIONS** con il 4,15% pari a circa 61,8 mln di €.

Per quanto attiene, invece, ai paesi che sono stati i principali destinatari delle autorizzazioni alle esportazioni definitive, il **REGNO UNITO** si attesta al primo posto con il 15,52%, pari a circa 231,3 mln. di € con 25 autorizzazioni, seguito dalla **NORVEGIA**, con il 13,36%, pari a circa 199 mln. di € con 8 autorizzazioni, dalla **POLONIA**, con il 8,89%, pari a circa 132,3 mln. di € con 8 autorizzazioni, dal **PORTOGALLO**, con l'8,55%, pari a 127,3 mln. di € con 6 autorizzazioni, dagli **STATI UNITI D'AMERICA**, con il 6,50%, pari a mln. di € con 52 autorizzazioni, dalla **GRECIA**, con il 5,74%, pari a circa 85,5 mln. di € con 34 autorizzazioni, dalla **MALAYSIA**, con il 5,02%, pari a 74,827 mln. di € con 24 autorizzazioni, dalla **REPUBBLICA CECA**, con il 3,73%, pari a 55,6 mln. di € con 5 autorizzazioni, dalla **SVEZIA**, con il

3,31%, pari a 49,3 mln. di € con 8 autorizzazioni ed infine la **TURCHIA**, con il 3,24%, pari a 48,2 mln. di € con 19 autorizzazioni.

Per quanto riguarda le aree geopolitiche di destinazione delle nostre esportazioni permangono al primo posto, con un notevole incremento pari all'88,85%, i **paesi della NATO**, verso cui sono stati autorizzati circa 1.067 (565) mln. di € con 352 (274) autorizzazioni corrispondenti a circa il 72 (44,99) % del totale, ed i paesi **membri dell'U.E.** (che come area geopolitica comprende sempre alcuni paesi NATO a fianco di altri non NATO) i quali sono stati destinatari di autorizzazioni per 588,4 (507,1) mln. di € con 266 (173) autorizzazioni corrispondenti a circa il 39,5 (39,5)% del valore complessivo delle esportazioni

Le movimentazioni per tutti i programmi intergovernativi, cui l'Italia partecipa, individuati nel corso di apposite riunioni di servizi indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono effettuate secondo le procedure ex art. 1, commi 8 lettera a) e 9 lettera a) della legge 185/90. Il controllo dei flussi dei materiali temporaneamente movimentati è esercitato dalle Dogane competenti per territorio. Il Ministero degli Affari Esteri rilascia l'autorizzazione all'esportazione definitiva per l'intero programma, nel momento in cui avviene la cessione definitiva dei materiali di armamento oggetto della coproduzione e tale autorizzazione compare nella Relazione al Parlamento dell'anno di riferimento.

Per l'elenco dei programmi di coproduzione intergovernativa si rinvia alla tabella posta in allegato "C". In merito si precisa che sono indicati per ciascun programma l'elenco delle ditte partecipanti e la tipologia di materiale che esse producono e/o integrano, nonché i paesi destinatari del materiale che si intende produrre congiuntamente.

b) Autorizzazioni all'importazione - Certificati internazionali di importazione.

Nel 2004, sono state rilasciate complessivamente 270 autorizzazioni, di cui 100 (93) all'importazione di materiali di armamento pari a 103,3 (33,9) mln. di € a titolo definitivo, 122 a titolo temporaneo e 48 di proroga. Rispetto al 2003 si è registrato un incremento delle importazioni definitive che si sono concentrate (88 autorizzazioni) per lo più nei paesi dell'Alleanza Atlantica.

La **Repubblica Federale di Germania** è anche per quest'anno il principale fornitore di materiali per la Difesa italiana con 30,3 mln di €, seguita dagli **Stati Uniti d'America** con 22,3 mln di €.

c) Transiti

Nel 2004 non è stata concessa alcuna autorizzazione.

1.2 AUTORIZZAZIONI - NULLA OSTA E ALTRI ADEMPIMENTI DEL MINISTERO DELLA DIFESA.

a) Autorizzazioni e Nulla Osta

Per quanto riguarda le attività inerenti al rilascio di autorizzazioni e nulla osta dal Ministero della difesa (relazione posta in allegato "B"), risulta che nel corso del 2004 sono state trattate 2045 richieste così suddivise:

- 29% in applicazione dell'art. 9 comma 2;
- 34% in applicazione dell'art. 9 comma 4;
- 33% in applicazione dell'art. 9 comma 5;
- 4% in applicazione dell'art. 2 comma 6.

b) Registro Nazionale delle Imprese

Relativamente alla tenuta del Registro Nazionale delle Imprese, dai dati analitici risulta che, nel corso del 2004, sono state effettuate 13 (17) nuove iscrizioni al registro, di cui all'articolo 3 della Legge 185/90. Nello stesso tempo, sono state effettuate 11 (9) cancellazioni, delle quali:

- 2 relative all'anno 2003 e più precisamente:
 - . 1 per incorporazione successiva a fusione;
 - . 1 a seguito di richiesta;
- 9 relative all'anno 2004 e più precisamente:
 - . 5 per incorporazione in altre società
 - . 3 su richiesta delle società;
 - . 1 per fallimento della società.

Al 31 dicembre 2004 risultavano così iscritte nel Registro 166 (164) imprese.

1.3 AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA RILASCIATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

Nel 2004, il Ministero dell'interno non ha rilasciato autorizzazioni relative alle importazioni temporanee effettuate da imprese straniere per partecipazione a fiere campionarie, mostre ed attività dimostrative.

Sono stati, invece, rilasciati 100 (80) Nulla Osta per la prestazione di servizi che, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della Legge 185/90, devono essere autorizzate dal Ministero della difesa (relazione in allegato "D").

1.4 OPERAZIONI SVOLTE DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dall'Agenzia delle Dogane (allegato "E") non sono sempre rapportabili alle autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno.

a) Esportazioni

Per l'anno 2004 risultano effettuati movimenti doganali relativi a:

- 830 (702) esportazioni definitive, per un valore complessivo di circa 480,27 (629,6) mln di €;
- 151 (148) esportazioni temporanee, per un valore complessivo di circa 38,5 (122,1) mln. di €.

Relativamente alle riesportazioni sono state effettuate operazioni pari a circa 60,6 (110,4) mln. di €.

b) Importazioni

Il valore dei materiali, che sono stati oggetto di operazione doganale ed erano correlati ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato nel 2004 di circa:

- 12 (7,7) mln di € per le importazioni definitive corrispondenti a 40 (41) autorizzazioni;
- 48,56(54,6) mln di € per le importazioni temporanee corrispondenti a 119 (141) autorizzazioni.

Relativamente alle reimportazioni sono state effettuate operazioni pari a 5,27 (7,8) mln. di €.

c) Programmi di Coproduzione Intergovernativa

Dalla relazione dell' Agenzia delle Dogane si rilevano anche le seguenti movimentazioni relative ai programmi di cui trattasi, inseriti all'interno della relazione al Parlamento ai sensi dell'art 5 comma 1 della legge 185/90 così come modificato dalla legge 148/03:

- 140 esportazioni temporanee per un ammontare di 18,57 mln di € circa;
- 52 importazioni definitive per un ammontare di 2,34 mln di € circa;
- 12 reimportazioni per un ammontare di 367.862,34 €
- 2 operazioni di transito per un ammontare di 17.613 €

1.5. ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI DI CREDITO (articolo 27).

L'attività degli Istituti di credito operanti nel territorio italiano inerente le transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiali di armamento per l'anno 2004 è analiticamente esposta nella relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro alla quale si rinvia (allegato "F").

Nel periodo preso in considerazione sono state autorizzate 749 (707) transazioni bancarie di cui:

- 579 (544) relative ad operazioni di esportazione definitiva di materiali di armamento per un ammontare di 1.317,7 (722,2) mln di €.

Nel numero totale delle esportazioni definitive sono incluse le 17 (20) operazioni effettuate a fronte di nulla-osta del Ministero della Difesa ai sensi del 6° comma dell'art. 2 della legge 185/90;

- 3 (10) relative ad operazioni di temporanea esportazione per un ammontare di 0,097 (3,6) mln di €;
- 59 (73) relative ad operazioni di importazione definitiva di materiali di armamento, per 47,68 (31,7) mln. di €;
- 108 (80) relative ad importazioni temporanee per un ammontare di 32,28 (398,2) mln di €.

1.6. POLITICA INDUSTRIALE

Nell'allegata relazione del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale dello Sviluppo Produttivo e la Competitività (allegato "G") sono illustrati i lineamenti di politica industriale per il comparto della difesa.

Innanzitutto, si rileva come gli ingenti bisogni per la sicurezza nazionale abbiano portato in prima linea tecnologie ed applicazioni di tipo “duale”. Nel contempo, questi stessi bisogni hanno fatto emergere esigenze finanziarie che stanno rendendo auspicabile l'evoluzione dell'intervento pubblico da mero strumento sussidiario a compartecipazione almeno paritetica al rischio d'impresa.

Inoltre, il quadro generale del ciclo economico ha portato a favorire concentrazioni industriali che hanno creato campioni nazionali, nonché continentali. Contemporaneamente sono state consolidate da parte dei paesi leader efficaci politiche esportative di beni e servizi a supporto delle rispettive politiche estere, in particolare per realizzare obiettivi di stabilizzazione di specifiche aree geografiche e di controllo della proliferazione delle armi di distruzione di massa.

La relazione continua con un'analisi del ruolo dei soggetti pubblici nelle politiche per l'esportazione e della situazione del mercato mondiale dell'export militare, per soffermarsi sulle esportazioni italiane, con un'analisi merceologica settoriale delle operazioni più significative. In conclusione, vengono evidenziate le linee guida per la commercializzazione.

2. ATTUAZIONE DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1997, n° 89.

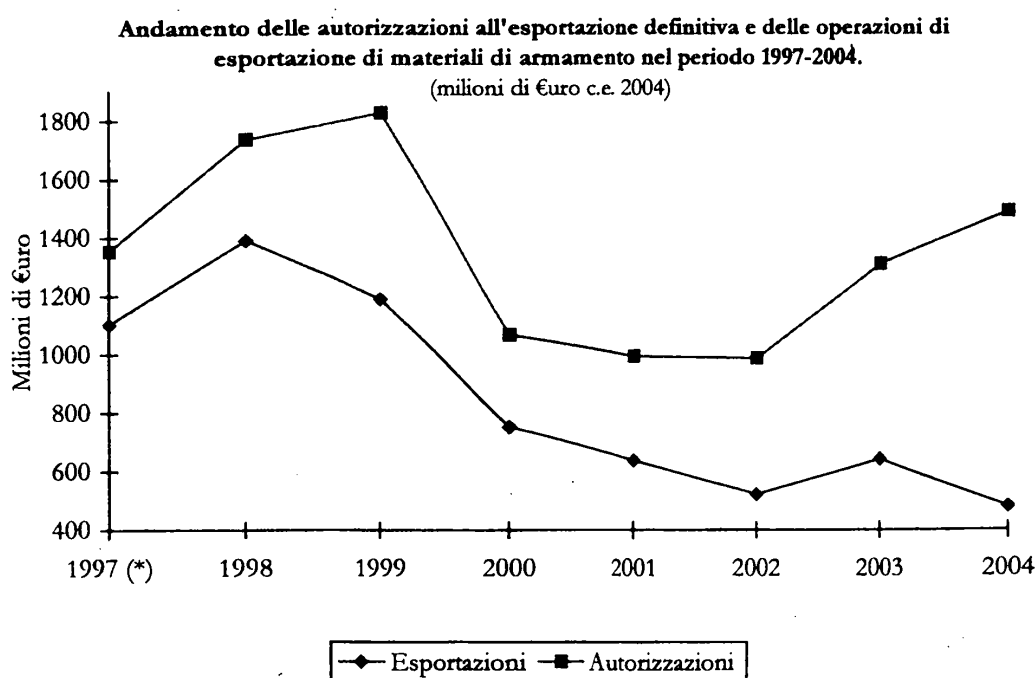
Per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 della Legge 27 febbraio 1992, n. 222, e dell'art. 10, comma 6 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 89, è posta in allegato "H" la relazione del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per la Politica Commerciale, alla quale si rimanda per una più approfondita analisi delle problematiche connesse ai materiali a duplice uso e delle attività autorizzative svolte.

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Il valore delle autorizzazioni rilasciate per l'esportazione nel 2004 è stato di circa 1490 (circa 1.282) mln. di € e le esportazioni effettuate sono state di circa 480,3 (circa 630) mln. di €.

Rispetto al precedente anno si è pertanto verificato un aumento di circa il 16 % nel valore delle licenze di esportazione rilasciate ed un decremento di circa il 24 % del materiale esportato, riportandone il livello a quello del 2002.

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento di queste voci nel periodo 1997 - 2004.



(*) Il valore delle esportazioni è stato corretto così come indicato nella "errata corrige" inserita nella relazione dell'allora Ministero delle Finanze per l'anno 1999.

In termini finanziari va evidenziato che non esiste immediata correlazione tra l'ammontare delle autorizzazioni concesse, quello delle esportazioni effettivamente avvenute nell'anno e le autorizzazioni ad effettuare le transazioni bancarie, principalmente a causa dello sfasamento temporale che esiste tra la richiesta ad esportare, l'effettiva spedizione del materiale prodotto ed i pagamenti effettuati.

Sono gli effettivi movimenti doganali, infatti, che danno la corretta indicazione finanziaria di quanto l'Italia ha esportato in materiali di armamento perché, nella maggioranza dei casi, l'esecuzione contrattuale è modulata su base pluriennale.

Le autorizzazioni concesse rappresentano, invece, seppure con una certa approssimazione in quanto non sempre i contratti si concludono nella loro completezza, l'ammontare del portafoglio ordini esteri della nostra industria per la difesa.

Nel 2004 non sono state effettuate operazioni di esportazione e di importazione di materiali autorizzati con Licenza Globale di Progetto.

Sono stati invece movimentati temporaneamente materiali connessi con programmi di coproduzione intergovernativa che, in virtù dei commi 8 e 9 lettera a) dell'articolo 1 della legge possono transitare senza il preventivo rilascio della specifica autorizzazione.

L'elenco dei programmi, delle ditte coinvolte e del tipo di materiale prodotto e/o movimentato è riportato in Allegato "C". Mentre, nella relazione dell'Agenzia delle Dogane (Allegato "E") sono state inserite le rilevazioni degli Uffici doganali in merito ai connessi movimenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 della legge 185/90, come modificato dalla legge 148/03.

Il grafico sopra riportato e le statistiche indicate non comprendono il valore commerciale di tali movimentazioni in quanto il carattere di temporaneità che li caratterizza, fino alla fase della loro cessione definitiva, implica che, nella maggioranza dei casi, uno stesso componente venga registrato in ingresso ed in uscita più volte, che ad esso non sia associato un pagamento diretto o che rientri con valore aggiunto causa lavorazioni di ditte partner. Il valore dei trasferimenti sarà, pertanto, indicato nel momento in cui saranno rilasciate le autorizzazioni alle esportazioni relative alle cessioni definitive di tali materiali.

Va inoltre precisato che, per loro natura, questi programmi di coproduzione, strumento ormai insostituibile per cercare di contenere i costi elevatissimi dei moderni e sempre più complessi sistemi di difesa, prevedendo un bilanciamento

finale tra il lavoro effettuato, pagato dall'Agenzia di programma alle industrie produttrici, e la percentuale di partecipazione nazionale al programma, pagato dallo Stato all'Agenzia di programma ("cost/work sharing") non producono alcun effetto sull'interscambio.

Nel corso del 2004 l'UCPMA ha coordinato l'attività interministeriale per una revisione della lista dei programmi di coproduzione intergovernativa di cui all'allegato "C".

La verifica ha comportato l'aggiornamento della lista che ha visto la cancellazione dei seguenti programmi: sistema di difesa contraerea PG28-30; sistema missilistico POLIPHEM; velivolo AV8B Plus; sistema antisiluro SLAT; sistema di trasmissione NILE ed il sistema missilistico HARM PNU. Sulla scorta di tale decisione sono iniziate le procedure di trasformazione in operazioni definitive delle esportazioni temporanee poste in essere dalle aziende per la realizzazione, ovvero lo studio e sviluppo, di tali sistemi. Alla lista, dopo la consueta valutazione, sono stati aggiunti due nuovi programmi: sistema missilistico METEOR ed il sistema di sorveglianza e ricognizione SOSTAR.

In merito alle licenze all'esportazione rilasciate in maniera definitiva, nel 2004 è stata confermata la rilevante consistenza numerica delle commesse nella fascia di limitato interesse economico ed industriale (fino a 10 milioni di €). Si è riscontrato, però, anche un incremento del valore numerico ed economico nelle fasce superiori, segnatamente in quella tra 10 e 50 milioni di € ed in quella delle commesse di valore superiore a 50 milioni di €. In quest'ultimo segmento, in particolare, l'aumento economico è stato giustificato da due ordini, che da soli rappresentano quasi un quarto del valore totale delle autorizzazioni alle esportazioni.

Va infine notato che anche nel 2004 fra le autorizzazioni rilasciate, oltre a non esserci alcun paese rientrante nelle categorie indicate nell'articolo 1 della legge, il Governo ha mantenuto una posizione di cautela verso paesi in stato di tensione. Esso, inoltre, si è avvalso, per risolvere i casi più delicati, del contributo del Comitato interdirezionale, costituito all'interno del Ministero degli affari esteri e presieduto dal Sottosegretario di Stato delegato.

3.1 SUL PIANO INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda il mercato europeo della difesa si sono registrate nel corso del 2004 alcune importanti novità.